

COMUNE DI MONCHIERO

PIANO REGOLATORE GENERALE
(APPROVATO CON D.G.R. N. 121-12643 DEL 16/12/1981)

VARIANTE PARZIALE N°8
(ai sensi del 7° comma, art. 17, L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.)

TAV. VII - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all'utilizzazione urbanistica: sovrapposizione zonizzazione geologico-tecnica alle previsioni di P.R.G.; territorio comunale

scala 1:5.000

PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON	D.C. NR. 18	DEL	19/06/2013
PRONUNCIA DELLA PROVINCIA	D.G.P. NR. /	DEL	/
PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON	D.C. NR. 24	DEL	25/09/2013

Sindaco:
BOTTINO Rag. Giovanni

Segretario Comunale:
SALVATICO Dot. Fabrizio

Responsabile del Procedimento:
TERRENO Geom. Bruno

PROGETTO

Direttore tecnico
Arch. Monica SILVESTRO

Progettista
Arch. Fabio GALLO

Cartografia aggiornata, ottobre 1999

SI_004_09

SOCIETÀ DI INGEGNERIA
11010 Cuneo (Cuneo) - Tel. 0171/244444
P.le S. C. E. A. A. Cuneo 229735
Cuneo - Italia - Fax 0171/244444
tautemi@tautemi.it

LEGENDA

(ai sensi della Circ. P.G.R. N. 7/LAP del 6/5/1996; L.R. 5 dicembre 1977, N. 56, e successive modifiche ed integrazioni. Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici". Per ulteriori prescrizioni si rimanda alla Relazione Geomorfologica e geodrologica e alla Relazione geologico-tecnica)

CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

CLASSE IIIa) Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad es. ai parchi fluviali) vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE IIIb) Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o/o minimizzazione della pericolosità.

Classe IIa Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e al D.M. 14/01/2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Classe IIb Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, legate alla dinamica delle acque superficiali, possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Per la legenda urbanistica si fa riferimento alla Tav. nr. 1 (Previsioni P.R.G. territorio comunale) in scala 1:5.000, adottata con D.C. nr. 2 del 22.02.2001.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL P.S.F.F.

- limite tra la fascia A la fascia B
- limite tra la fascia B e la fascia C
- limite esterno della fascia C
- limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

